

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 1 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)	IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE			
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	3264		
Denominazione	MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE		
UFI :	4PJ0-K0V8-Y008-AS0X		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	FLATTING MARINA CON FILTRI U.V.		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	LIQUIPLAST S.R.L.		
Indirizzo	Via della Padula, 319		
Località e Stato	57124 Livorno (LI)	ITALIA	
	tel.	0586/851250	
	fax	0586/851170	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	e-mail: ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.	
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene: Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
ACETATO DI N-BUTILE
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

- Diluito con : 10,00 %

DILUENTE "RMP"

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

3.2. Miscele

Contiene:

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

Reg. REACH 01-2119463258-33-xxxx

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

SE	207 888
CAS	123-86-4

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 3 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)	IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l	
INDEX	601-022-00-9 2 ≤ x < 2,5		
CE	215-535-7		
CAS	1330-20-7	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 LD50 Orale: 1200 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 3 mg/l/4h	
Reg. REACH	01-2119488216-32-xxxx		
2-BUTOSSIETANOLO			
INDEX	603-014-00-0 0,5 ≤ x < 0,6	Repr. 1B H360F, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	203-905-0		
CAS	111-76-2		
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO		Eye Irrit. 2 H319	
INDEX	0,1 ≤ x < 0,15		
CE	205-250-6		
CAS	136-52-7		
Reg. REACH	01-2119524678-29-xxxx		
BUTIL DIGLICOL			
INDEX	0 ≤ x < 0,05		
CE	203-961-6		
CAS	112-34-5		
Reg. REACH	01-2119475104-44-XXXX		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.			
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14			

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 4 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)		IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE				
EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).				
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale				
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.				
6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.				
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.				
6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.				
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento				
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.				
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.				
7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale				
8.1. Parametri di controllo Riferimenti normativi:				
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81		
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.		
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

BUTIL DIGLICOL

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	56	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg/d

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti
Orale				1,25 mg/kg bw/d		
Inalazione	34 mg/m3		50,6 mg/m3	34 mg/m3	101,2 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica				10 mg/kg bw/d		20 mg/kg bw/d

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato
; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 7 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)		IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Proprietà	Valore	Informazioni		
Stato Fisico	liquido			
Colore	trasparente			
Odore	caratteristico di solvente			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	23 ≤ T ≤ 60 °C			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)		
Viscosità cinematica	non disponibile			
Viscosità dinamica	700	Nota:mPas (RPM 200 - R4) Temperatura: 22 °C		
Solubilità	immiscibile con l'acqua			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	0,9 g/cm3			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali (250°C / 482°F)	1,16 %			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	46,04 % - 414,34 g/litro			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Si decompone a contatto con: acqua.				
2-BUTOSSIETANOLO				
Si decompone per effetto del calore.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.				
2-BUTOSSIETANOLO				
Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.				
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 8 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)		IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE				
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.				
ACETATO DI N-BUTILE Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.				
2-BUTOSSIETANOLO Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.				
10.5. Materiali incompatibili				
ACETATO DI N-BUTILE Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco.				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.				
2-BUTOSSIETANOLO Può sviluppare: idrogeno.				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008				
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>				
ACETATO DI N-BUTILE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.				
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>				
ACETATO DI N-BUTILE Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.				
<u>Effetti interattivi</u>				
ACETATO DI N-BUTILE E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.				
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>				
ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l				
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 9 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg
Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		> 6000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 8500 ppm/4h rat
ACETATO DI N-BUTILE		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		> 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		21,1 mg/l/4h Rat
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LD50 (Cutanea):		4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):		1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		26 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori):		11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
2-BUTOSSIETANOLO		
LD50 (Orale):		1200 mg/kg Guinea pig
LC50 (Inalazione vapori):		3 mg/l/4h Rat
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rat - Wistar
LD50 (Orale):		3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
BUTIL DIGLICOL		
LD50 (Cutanea):		2764 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		2410 mg/kg rat
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA		
Sensibilizzante per la pelle		
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
CANCEROGENICITÀ		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".		
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA		
Può provocare sonnolenza o vertigini		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA		
		EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 10 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)		IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>				
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo				
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE				
Tossico per aspirazione				
11.2. Informazioni su altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche				
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.				
12.1. Tossicità				
BUTIL DIGLICOL				
LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h			
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h			
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/96h			
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO				
LC50 - Pesci	275 mg/l/96h Fundulus heteroclitus			
Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici				
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss			
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h			
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata			
NOEC Cronica Pesci	0,131 mg/l Pesci Oncorhynchus mykiss			
NOEC Cronica Crostacei	> 0,1 mg/l 21gg			
12.2. Persistenza e degradabilità				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l			
Degradabilità: dato non disponibile				
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO				
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l			
Rapidamente degradabile				
2-BUTOSSIETANOLO				
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l			
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI N-BUTILE				
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l			
Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici				
Rapidamente degradabile	Durata: 28 giorni. Degradazione: 80%			
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12			
BCF	25,9			
2-BUTOSSIETANOLO				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,81			
ACETATO DI N-BUTILE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3			
BCF	15,3			
12.4. Mobilità nel suolo				

EPY 11.5.2 - SDS 1004.1

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 11 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)		IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua2,73				
ACETATO DI N-BUTILE Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua< 3				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA:1263				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID:MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG:PAINT RELATED MATERIAL IATA:PAINT RELATED MATERIAL				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:Classe: 3Etichetta: 3				
IMDG:Classe: 3Etichetta: 3				
IATA:Classe: 3Etichetta: 3				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:III				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:NO IMDG:NO IATA:NO				

EPY 11.5.2 - SDS 1004.1.1

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 12 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)		IT																								
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE																												
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>																												
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori																												
<table><tr><td>ADR / RID:</td><td>HIN - Kemler: 30</td><td>Quantità Limitate: 5 L</td><td>Codice di restrizione in galleria: (D/E)</td></tr><tr><td></td><td>Disposizione speciale: 163, 367, 650</td><td></td><td></td></tr><tr><td>IMDG:</td><td>EMS: F-E, S-E</td><td>Quantità Limitate: 5 L</td><td></td></tr><tr><td>IATA:</td><td>Cargo:</td><td>Quantità massima: 220 L</td><td>Istruzioni Imballo: 366</td></tr><tr><td></td><td>Passeggeri:</td><td>Quantità massima: 60 L</td><td>Istruzioni Imballo: 355</td></tr><tr><td></td><td>Disposizione speciale:</td><td>A3, A72, A192</td><td></td></tr></table>					ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)		Disposizione speciale: 163, 367, 650			IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L		IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366		Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355		Disposizione speciale:	A3, A72, A192	
ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)																									
	Disposizione speciale: 163, 367, 650																											
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L																										
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366																									
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355																									
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192																										
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO																												
Informazione non pertinente																												
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione																												
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela																												
<u>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:</u> P5c																												
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</u>																												
<u>Prodotto</u>																												
Punto 3 - 40																												
<u>Sostanze contenute</u>																												
Punto 75																												
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u> non applicabile																												
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.																												
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna																												
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u> Nessuna																												
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u> Nessuna																												
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u> Nessuna																												
<u>Controlli Sanitari</u> I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.																												
<u>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</u> Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni).																												
15.2. Valutazione della sicurezza chimica																												
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici XILENE (MISCELA DI ISOMERI) BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO BUTIL DIGLICOL Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.																												
SEZIONE 16. Altre informazioni																												
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:																												
<table><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Repr. 1B</td><td>Tossicità per la riproduzione, categoria 1B</td></tr><tr><td>Acute Tox. 3</td><td>Tossicità acuta, categoria 3</td></tr></table>					Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3																		
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																											
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B																											
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3																											

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 17/06/2024 Stampata il 17/06/2024 Pagina n. 13 / 14 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 13/02/2024)	IT
3264 - MARELUX LT CON FILTRI U.V. - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE			
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>			
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H360F	Può nuocere alla fertilità.		
H331	Tossico se inalato.		
H302	Nocivo se ingerito.		
H312	Nocivo per contatto con la pelle.		
H332	Nocivo se inalato.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.		
LEGENDA:			
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada			
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service			
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)			
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008			
- DNEL: Livello derivato senza effetto			
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test			
- EmS: Emergency Schedule			
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici			
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo			
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test			
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose			
- IMO: International Maritime Organization			
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP			
- LC50: Concentrazione letale 50%			
- LD50: Dose letale 50%			
- OEL: Livello di esposizione occupazionale			
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH			
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile			
- PEL: Livello prevedibile di esposizione			
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti			
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006			
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno			
- STA: Stima Tossicità Acuta			
- TLV: Valore limite di soglia			
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.			
- TWA: Limite di esposizione medio pesato			
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine			
- VOC: Composto organico volatile			
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH			
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE:			
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)			
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)			
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)			
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)			
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)			
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)			
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)			
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)			
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)			
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)			
		EPY 11.5.2 - SDS 1004.14	

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 09 / 15.